

Arte e "design" : relazioni presentate al 12 colloquio organizzato a Zurigo, il 7 e 8 novembre 1987 dall'Associazione svizzera degli storici d'arte

Autor(en): **Menz, Cäsar**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Zeitschrift für schweizerische Archäologie und Kunstgeschichte = Revue suisse d'art et d'archéologie = Rivista svizzera d'arte e d'archeologia = Journal of Swiss archeology and art history**

Band (Jahr): **45 (1988)**

Heft 1: **Kunst und Gestaltung = Art et design = Arte e "design"**

PDF erstellt am: **26.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

ARTE E «DESIGN»

Relazioni presentate al 12° colloquio organizzato a Zurigo, il 7 e 8 novembre 1987
dall'Associazione svizzera degli storici d'arte

INTRODUZIONE

È la prima volta che l'Associazione degli storici d'arte svizzera si occupa di un tema del 20° secolo in occasione di uno dei suoi colloqui tradizionali e cioè con questioni che si riferiscono all'arte contemporanea.

Il tema arte e creazione od arte e «design» fu fra altro di viva attualità nella discussione riguardante la «Documenta» di Kassel dell'anno scorso. Le questioni sollevate là concernenti l'autonomia e la funzionalità dell'arte e del «design», in fondo della loro equivalenza, eccitarono gli animi e gli agitano ancora. «L'oggetto della fine degli anni ottanta», così postula MANFRED SCHNECKENBURGER nel catalogo dell'esposizione, «può mutare il suo stato in qualsiasi momento e ritornare sulla scansia del negozio: oggetto e prodotto, arte e vita, accuratamente separati e contrapposti soltanto per mezzo dell'arte.»

Questo campo di tensione fra arte e «design» fu messo poi in luce nel colloquio. Si riuscì a dialogare artisti e creatori, scienziati e teorici. Le relazioni che vengono citate per lo più in forma diretta sono compilate alla maniera di tesi e possono provocare ed eccitare alla contraddizione. I diversi relatori assumono in parte posizioni assai opposte, ciò che si manifesta già nel titolo dei loro contributi. Vengono proposte le correlazioni tra l'arte e creazione secondo la funzione e l'importanza degli oggetti creati. Si schiarisce la situazione

odierna del «design», la sua rilevanza politica-culturale e socio-politica. Si tratta di spiegazioni di concetto e di nuovi termini. Sono particolarmente informative le argomentazioni degli artisti e dei creatori invitati che espongono i loro atteggiamenti con fermezza.

Con buona ragione MARGIT WEINBERG STABER richiama l'attenzione nel suo contributo che la storia dell'arte ha fino a oggi trascurato il fenomeno del «design». Essa esige perciò un centro di ricerche svizzero per il «design». Questo postulato di allargare la storia dell'arte fu approvato dal colloquio.

Nella perizia riguardante l'identificazione nel ramo scientifico, che OSKAR BÄTSCHMANN ha compilato per l'Accademia svizzera per le scienze storiche e filologiche e per il Consiglio svizzero delle scienze, viene affermato che la delimitazione tradizionale tra l'oggetto della storia dell'arte dirimetto alla produzione d'arte del 20° secolo si rivela insufficiente. «Probabilmente», egli pronostica, «la storia dell'arte si trasformerà e diventerà una scienza della cultura visuale.» Ciò significherà per lo meno che bisognerà incrementare i lavori interdisciplinari. Il colloquio può così essere considerato come elemento d'un nuovo sviluppo che ha già avuto inizio.

Cäsar Menz